

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 30/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 23 luglio – venerdì 29 luglio 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZI TENDENZIALMENTE STABILI NEI PROSSIMI GIORNI"

"Nella settimana corrente la quotazione del greggio Brent *spot* è diminuito sensibilmente (-1,96 euro/barile, -0,015 euro/litro), in presenza di un apprezzamento del cambio euro/dollaro, con movimentazioni in aumento del prezzo dei prodotti 'finiti' Platt's: per la benzina in misura pari a -0,012 euro/litro, per il gasolio pari a -0,013 euro/litro. I prezzi medi Italia sono invece aumentati: da venerdì 22 luglio, infatti, la benzina è aumentata di +0,008 ed il gasolio di +0,009 euro/litro. **Il saldo tra variazioni internazionali e variazioni nazionali è, dunque, per questa settimana pari a +0,020 euro/litro per la benzina ed a +0,022 per il gasolio, importi, cioè, che sono stati scaricati in più sui prezzi interni.**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede una certa tendenza alla stabilità dei prezzi dei carburanti: **"Mentre le quotazioni del greggio Brent sono attestate sui 117 dollari/barile, le chiusure del Platt's di giovedì 27 luglio hanno fatto registrare una variazione in aumento di circa 1,2-1,3 eurocent/litro, IVA compresa, a causa di un deprezzamento dell'euro. Per i prossimi giorni, ci si può aspettare che i prezzi restino sostanzialmente fermi."**

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono diminuite del 2,4 % (-1,96 euro al barile), in presenza una ripresa della valuta comunitaria sul dollaro, attestatasi su 1,445 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina sono aumentati di +0,008 euro/litro (prodotto che sul mercato Platt's registra una flessione di -0,012 euro/litro con IVA) e di +0,009 euro/litro per il gasolio (che sul mercato Platt's è diminuito in ragione di -0,013 euro/litro). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - a causa dell'aumento delle accise di fine giugno (+0,048 euro/litro con IVA). è attestata al quarto posto sia per il prezzo della benzina che per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal se-

condo giorno dalla loro fissazione (*D day + 2*, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 23 luglio a venerdì 29 luglio 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* – da mercoledì 20 luglio a mercoledì 27 luglio 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in ripresa (1,4446 rispetto a 1,4207 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è diminuita nella misura di -1,96 euro/barile (-0,84 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 117), attestandosi dagli 83,02 euro/barile iniziali al valore finale di 81,07 euro/barile (-0,015 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 22/07/2011-29/07/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	22/07/11	29/07/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	117,95	117,11	-0,84 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,4207	1,4446	+0,0239 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	83,02	81,07	-1,96 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano variazioni in diminuzione: per la benzina, infatti, nel periodo dal 22 luglio al 29 luglio 2011 ammontano a -0,010 euro/litro senza IVA (da 0,576 a 0,566 euro/litro) e per il gasolio a -0,011 euro/litro senza IVA (da 0,609 a 0,598 euro/litro): **a tali variazioni (addizionate di IVA) è corrisposta nel mercato interno un aumento sia del prezzo della benzina che quello del gasolio in misura pari a +0,008 e +0,009 euro/litro, rispettivamente. Il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale e variazioni del prezzo alla pompa nazionale è pari a +2,0 eurocent/litro per la benzina ed a +2,2 eurocent/litro per il gasolio, importi che in entrambi i casi sono stati scaricati in più sul prezzo interno.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 22/07/2011 – 29/07/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,576	0,609	1,627	1,509
Fine rilevazione	0,566	0,598	1,635	1,518
Differenza senza IVA	-0,010	-0,011		
Differenza con IVA	-0,012	-0,013	+0,008	+0,009

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,039/0,046 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 7,6/8,15 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usu-fruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 25/07/2011	1,590	1,465	=0,000	=0,000
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,629	1,511	+0,001	+0,002
Prezzo scontato reperibile	1,553	1,430	+0,002	+0,001

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 23 luglio a venerdì 29 luglio 2011 è aumentato per la benzina di +0,008 euro/litro (+0,49 %), ed è aumentato per il gasolio di +0,009 euro/litro (pari a +0,60 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 22 luglio a venerdì 29 luglio 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,600 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,465 euro/litro (registrando un -0,002 euro/litro rispetto alla scorsa settimana per la benzina e nessuna variazione per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,029/0,034 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,566 euro/litro per la benzina e su 1,435 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla scorsa settimana pari a +0,010 euro/litro per la benzina e +0,007 euro/litro per la benzina).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 23/07/2011 – 29/07/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,600	1,465
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,566	1,435
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,002	=0,000
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,010	+0,007

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 23 luglio al 29 luglio 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 35,11 % per la benzina ed al 39,37 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 23 luglio al 29 luglio 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata del 10,60 % per la benzina e del 12,12 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 54,29 % per la benzina e per il 47,90 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 23/07/2011-29/07/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,629	100,00%	1,511	100,00%
IVA 20 %	0,272	16,67%	0,252	16,67%
Accisa	0,613	37,63%	0,472	31,24%
Totale imposte	0,885	54,29%	0,724	47,90%
Quotazione Platt's	0,572	35,11%	0,604	39,97%
Ricavo industriale	0,173	10,60%	0,183	12,12%
Prezzo industriale	0,745	45,71%	0,787	52,10%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 25.07.2011.

A causa dell'incremento delle accise maturato in Italia dal 28 giugno e poi dal 1° luglio (con una incidenza di 0,48 euro/litro su ciascun prodotto), con la benzina a 1,590 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quarta posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, e seguita da Belgio, Portogallo, Svezia, Regno Unito, Germania, Finlandia, Francia e Irlanda, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,536 euro/litro**; con il gasolio a 1,465 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quarta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia e Grecia, e seguita da Danimarca, Cechia, Irlanda, Belgio, Germania ed Ungheria, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,368 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione dell'11.07.2011, **la classifica dell'Italia rimane inalterata per la benzina (dal quinto al quarto posto), e peggiora di un posto per il gasolio (dal quinto al quarto posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 25.07.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,710	1	Regno Unito	1,586
2	Olanda	1,679	2	Svezia	1,503
3	Danimarca	1,664	3	Grecia	1,473
4	Italia	1,590	4	Italia	1,465
5	Belgio, Portogallo	1,587	5	Danimarca	1,457
6	Svezia	1,568	6	Cechia	1,430
7	Regno Unito	1,537	7	Irlanda	1,411
8	Germania	1,534	8	Belgio	1,408
9	Finlandia, Francia	1,531	9	Germania	1,388
10	Irlanda	1,490	10	Ungheria	1,385
MEDIA PAESI EURO		1,539	MEDIA PAESI EURO		1,368
MEDIA 27 PAESI		1,519	MEDIA 27 PAESI		1,384

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana è sostanzialmente migliore o stabile rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,039 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 18.07.2011 era di 0,041 euro/litro), su 0,030 euro/litro per il gasolio (era 0,037 euro/litro anche nella precedente rilevazione).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (23 luglio 2011 – 29 luglio 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 23/07/2011-29/07/2011

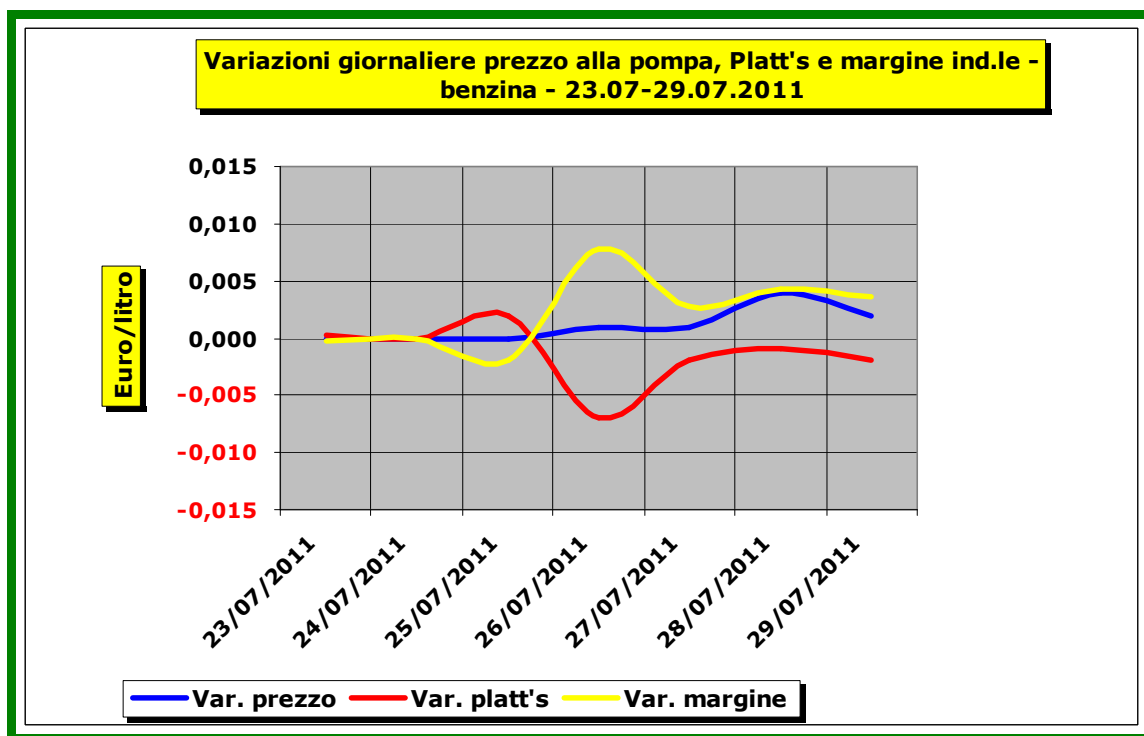
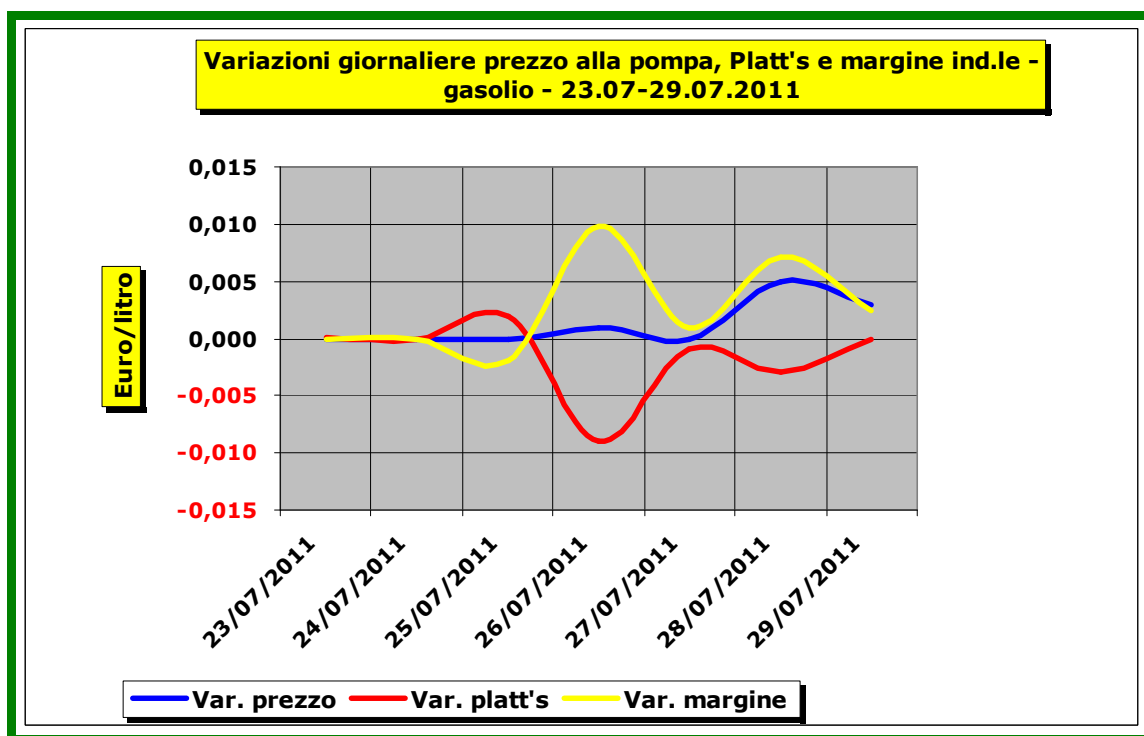


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 23/07/2011-29/07/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa e-

sattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dal 23 luglio al 29 luglio 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: per la benzina, 1,622 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,629 con il metodo della "doppia corda", per il gasolio, 1,503 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,511 con il metodo della "doppia corda"; nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,7 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra ancora una variazione IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,8 centesimi di euro al litro, con l'attuale metodo "a doppia corda"; la somma delle ultime trentasei settimane, pertanto, rileva che sussiste ancora un delta a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 1,9 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 3,7 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 3,1 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 23/07/2011-29/07/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
23/07/2011	1,627	1,627	1,509	1,509
24/07/2011	1,627	1,627	1,509	1,509
25/07/2011	1,627	1,630	1,509	1,512
26/07/2011	1,628	1,621	1,510	1,501
27/07/2011	1,629	1,619	1,510	1,500
28/07/2011	1,633	1,618	1,515	1,496
29/07/2011	1,635	1,615	1,518	1,496
MEDIA	1,629	1,622	1,511	1,503
DELTA (***) settimana corrente	+0,007		+0,008	
DELTA (***) 35 settimane precedenti	+0,012		+0,029	
SALDO (***) 36 settimane	+0,019		+0,037	

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno *"più"* esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno *"meno"* è a favore del Consumatore